

STATO DI PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI FUNZIONALI ALL'IDONEITÀ STATICA (EVIDENZIATI IN ARANCIO) E DEGLI ESITI DELLE PROVE ESEGUITE SUI SOLAI DALLA DITTA 4M (RETINI IN ROSSO, BLU E VERDE), NONCHÉ DELLE ZONE INTERESSATE DAI CONSEGUENTI INTERVENTI DI VERIFICA E RIPRISTINO DEI SOLAI (CONTORNI IN TRATTO PUNTO VERDE E FUCSIA) : SCALA 1:50

LEGENDA

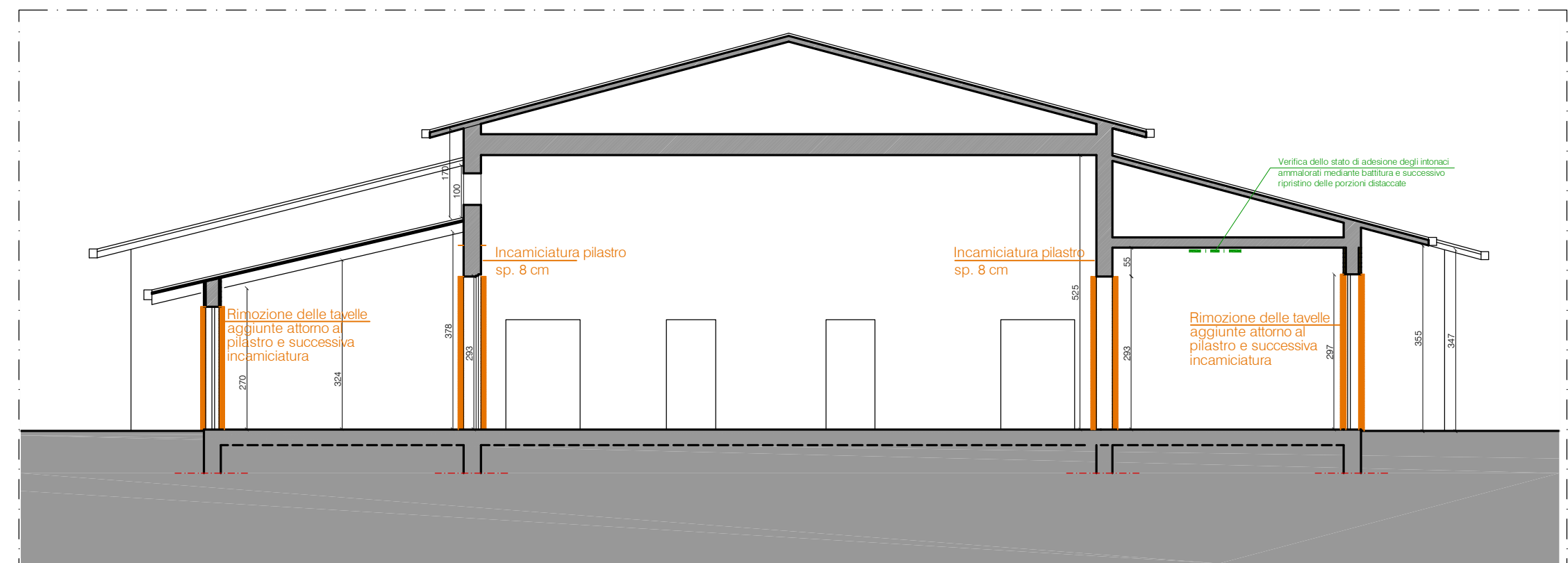
- INCAMICIATURA DEI PILASTRI ESISTENTI
- INTERVENTO DI CUCI-SCUCI IN CORRISPONDENZA DELL'ANGOLATA DOVE SONO STATE RICOSETRATE DELLE LESIONI
- TRASLAZIONE DELLA FOGNATURA ESISTENTE
- VERIFICA DELLO STATO DI ADESIONE DEGLI INTONACI ANNALORATI MEDIANTE BATTITURA E SUCCESSIVO RIPRISTINO DELLE PORZIONI DISTACCAE
- INTERVENTO DI RISANAMENTO DI PORZIONI DI SOFFITTO SOGGETTE A SFONDELLAMENTO MEDIANTE APPLICAZIONE DI SISTEMA DI CONTROSOFFITTATURA DEL TIPO "SICURTECTO" O SIMILARE

ESITI DELLE INDAGINI (BATTITURA MANUALE) ESEGUITA SUI SOLAI DALLA DITTA 4M

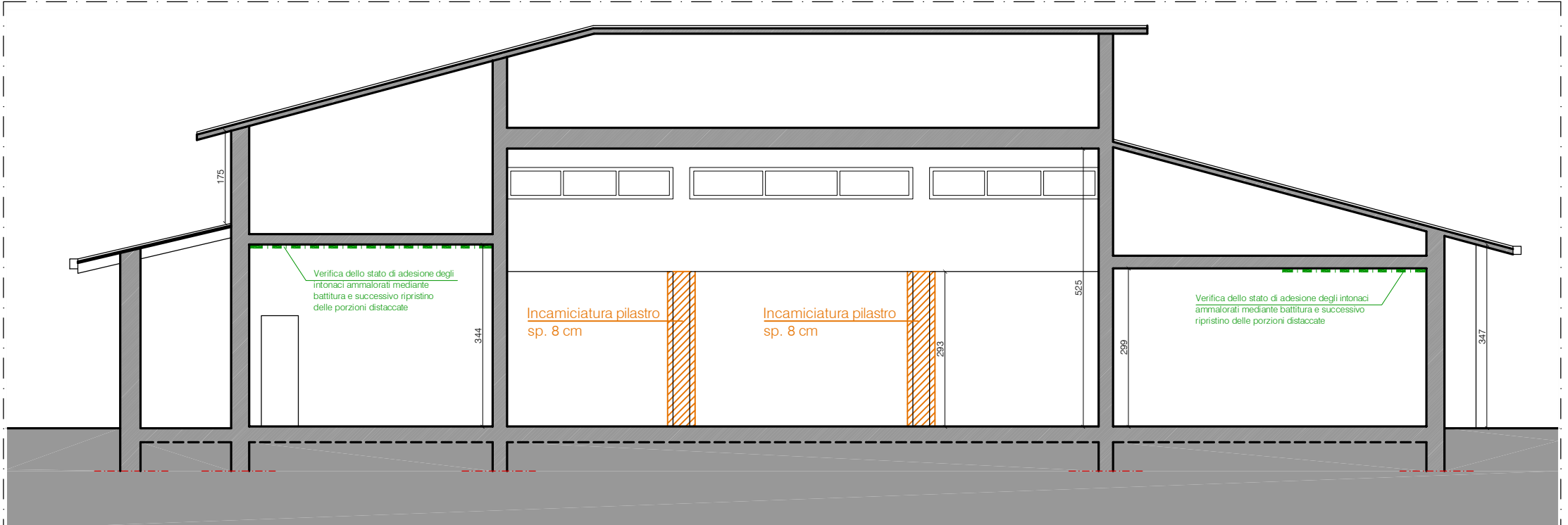
Legenda

- Liv. 1 - zona a rischio di sfondellamento
- Liv. 2 - zona scadeante
- Liv. 3 - zona mediocre
- Liv. 4 - zona integra
- Copertura in legno

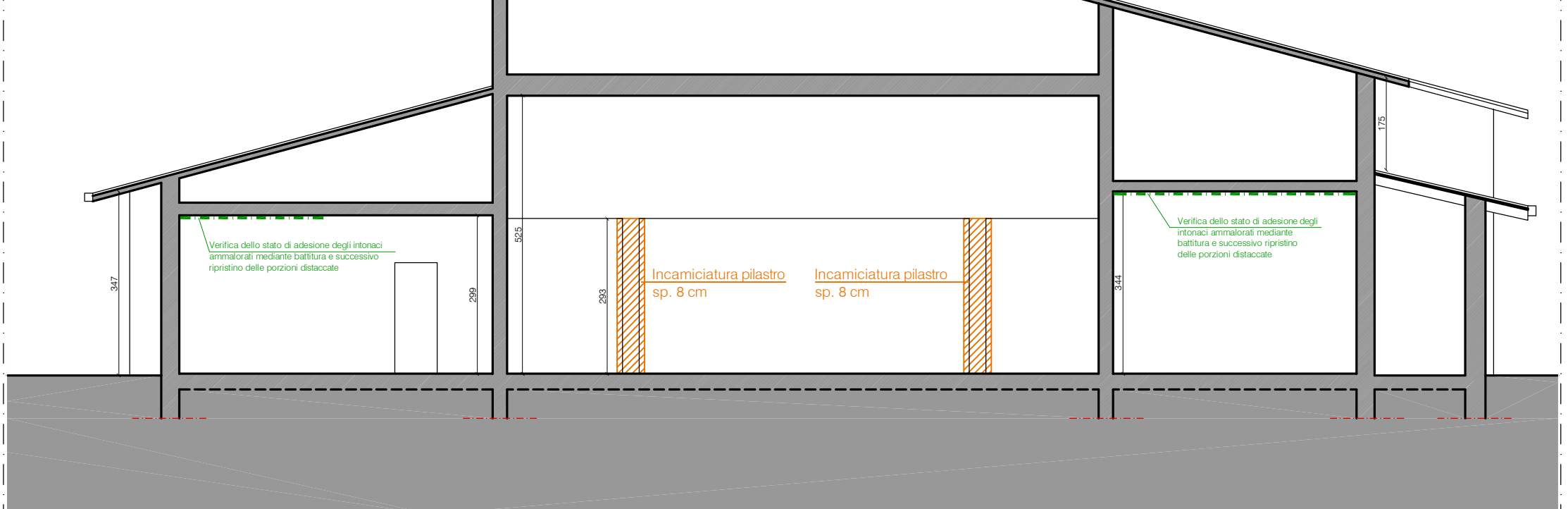
SI RIPORTA UN ESTRATTO DELLA RELAZIONE E DELLA LEGENDA IN PRESENTE. Per le zone individuate con difettosità si consigliano interventi di ripristino non localizzati nei singoli punti, ma estendendo l'operazione di ripristino a tutta l'area del locale o per fasce di influenza. Un intervento mirato in singole zone (cucisciuci) potrebbe aumentare il livello di degrado di zone adiacenti che al momento dell'indagine risultano senza difettosità. Non vi è la possibilità di determinare in termini di tempo le tempistiche di avvenimento, cioè entro il quale il fenomeno di distacco può avvenire.



STATO DI PROGETTO - SEZIONE A-A: SCALA 1:100. GLI INTERVENTI VOLTI ALL'IDONEITÀ STATICA SONO EVIDENZIATI IN ARANCIO, MENTRE IN VERDE SONO IDENTIFICATE LE PORZIONI (INDICATIVE) DI SOFFITTO OGGETTO DI VERIFICA CON BATTITURA E SUCCESSIVO RIPRISTINO



STATO DI PROGETTO - SEZIONE B-B: SCALA 1:100. GLI INTERVENTI VOLTI ALL'IDONEITÀ STATICA SONO EVIDENZIATI IN ARANCIO, MENTRE IN VERDE SONO IDENTIFICATE LE PORZIONI (INDICATIVE) DI SOFFITTO OGGETTO DI VERIFICA CON BATTITURA E SUCCESSIVO RIPRISTINO



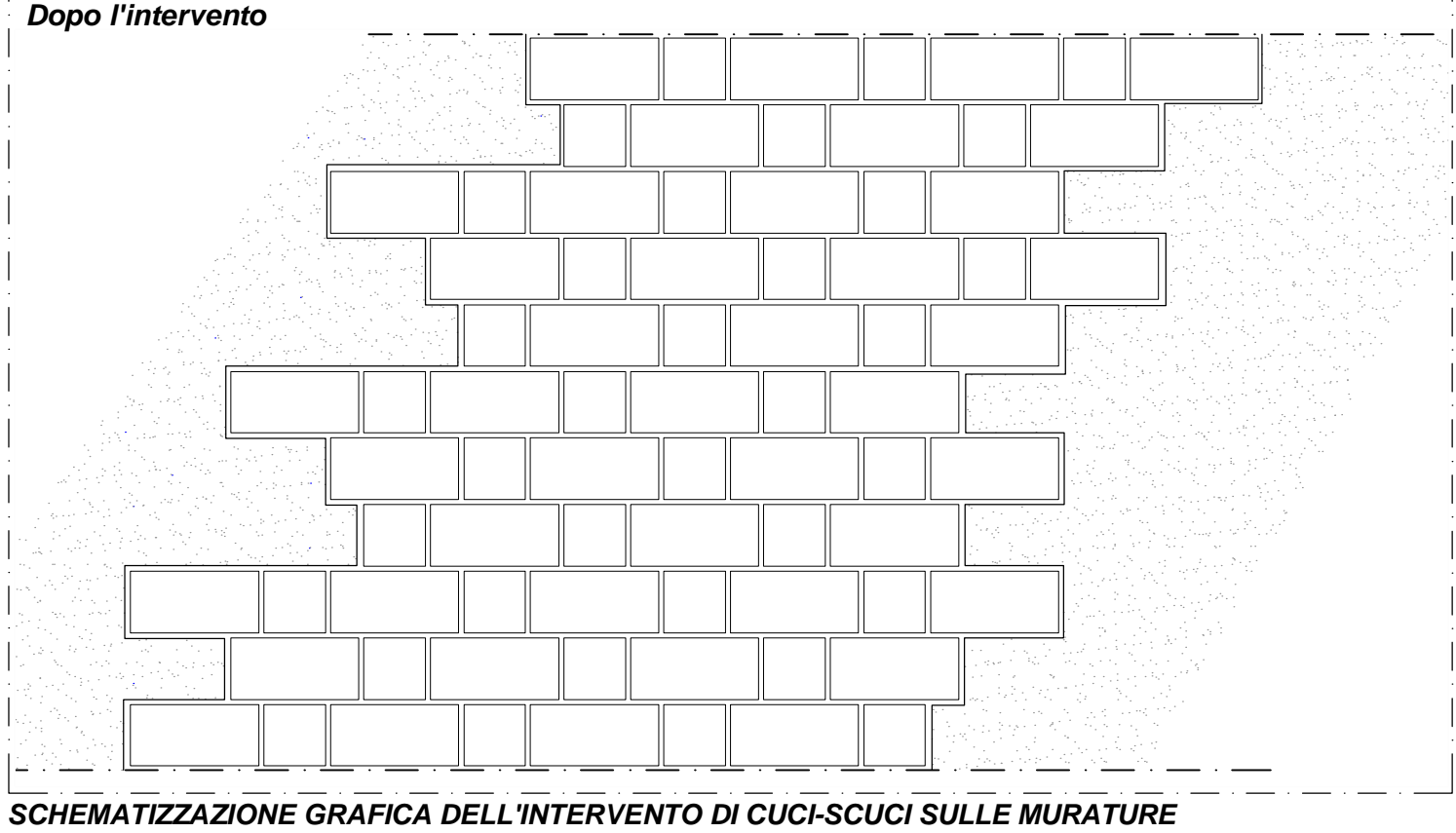
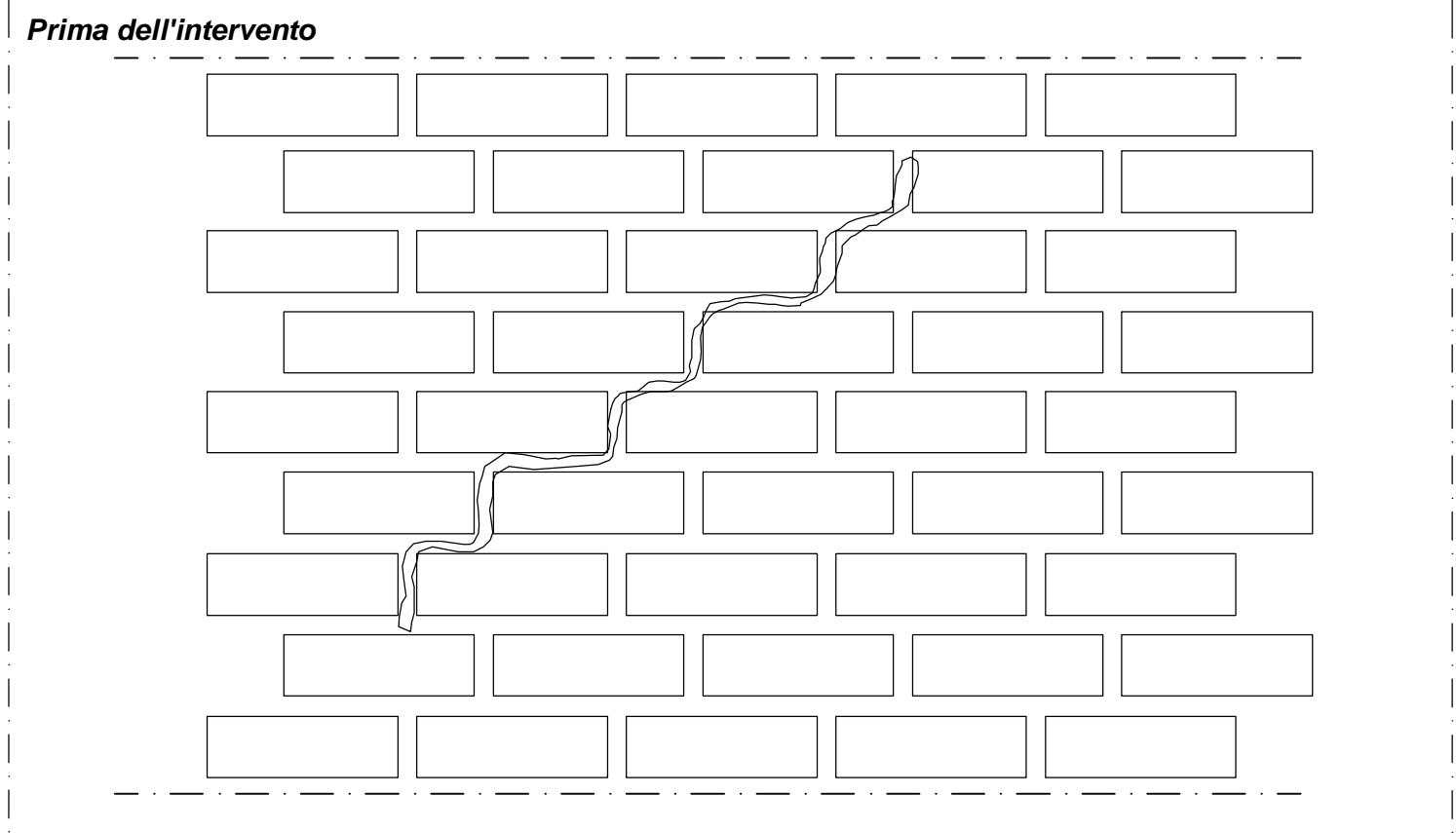
STATO DI PROGETTO - SEZIONE C-C: SCALA 1:100. GLI INTERVENTI VOLTI ALL'IDONEITÀ STATICA SONO EVIDENZIATI IN ARANCIO, MENTRE IN VERDE SONO IDENTIFICATE LE PORZIONI (INDICATIVE) DI SOFFITTO OGGETTO DI VERIFICA CON BATTITURA E SUCCESSIVO RIPRISTINO



SCHEMATIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INCAMICIATURA DEI PILASTRI SU DI UNA FOTOGRAFIA CHE RITRAE LA MEDESIMA VISTA OFFERTA DALLA SEZIONE B-B



SCHEMATIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INCAMICIATURA DEI PILASTRI SU DI UNA FOTOGRAFIA CHE RITRAE LA MEDESIMA VISTA OFFERTA DALLA SEZIONE C-C



SCHEMATIZZAZIONE GRAFICA DELL'INTERVENTO DI CUCI-SCUCI SULLE MURATURE

CUCI-SCUCI. La tecnica è di tipo tradizionale, impiegata per ripristinare e ricostruire l'integrità del masso murario lesionato, oppure nei casi in cui sia necessario sostituire del materiale disomogeneo o incoerente (discontinuità, distacchi).
 Il metodo, partendo dal basso, deve essere così articolato:
 1. Togliere il vecchio intonaco mettendo a vivo la muratura.
 2. Assortire gli elementi di muratura che si trovano alla zona dove si deve intervenire ed alcuni adiacenti fino a formare un vano di dimensioni atte a ricevere nuovi elementi murari, ponendo cura nel formare un andamento perimetrale del vano atto a realizzare buoni ammorsamenti fra nuova e vecchia muratura.
 3. Inserire i nuovi elementi (doppio UNI), previa pulizia e lavaggio del vano, ponendo particolare cura nella realizzazione di detti ammorsamenti, impiegare materiali in analogia con quelli esistenti e in particolare quelli speciali compatibili con quelli originali.

Caratteristiche Malta Malta di allestimento compatta ad alta traspirabilità ed igroscopica, a base di pure calce idraulica naturale NHL 3,5, marci calcaree e sabbie in cura granulometrica da 0 a 2,5 mm. Il materiale da utilizzare per questo tipo di intervento dovrà essere pre-miscelato e rispondere ai requisiti indicati dalla norma 998/2 "malta da muratura", classe G (malta generiche) e resistenza M5 (intermedia - resistenza a compressione a 28gg. 50 kg/cm²), adeguata alle caratteristiche della muratura esistente. In considerazione dell'applicazione è necessario avere una resistenza a taglio iniziale $\geq 0,2$ N/mm², adesione al supporto $\geq 0,5$ N/mm² ed assortimento idrico-capillare circa 0,7 kg/(m² x mm0,5).

STUDIO ASSOCIATO CERIOLI Cremona - Viale Trento Trieste, 106
 Tel. 0372/27540
 E-mail studio@studiotecnicocerio.li.it

Comune di Pieve San Giacomo Provincia di Cremona

COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

SCUOLA PER L'INFANZIA

MAN.STRAORD.-INTERVENTO LOCALE DI RINFORZO STATICO

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

oggetto: PIANTE PT E SEZIONI DI PROGETTO
 schema grafico e note relativi al CUCI-SCUCI

comune: Comune di Pieve San Giacomo

scale: 1:100-1:50

data: 08/05/2017

giornamento: data

giornamento: data

giornamento: data

Tutte le misure e quote devono essere verificate sul posto.